



ITALIA DEI VALORI

CALABRIA

Al Ministro della Transizione Ecologica
Roberto Cingolani
MATTM@pec.minambiente.it

Al Ministro delle Infrastrutture e trasporti
Enrico Giovannini
Segreteria.ministro@mit.gov.it

E, p.c.

Al Senatore IDV
Elio Lannutti

Oggetto: Regione Calabria – Comune di Villa San Giovanni (RC)
Autorità di Sistema Portuale dello Stretto.-

Gent.mi signori Ministri,

mentre il mondo si affanna a trovare soluzioni per contenere i danni ambientali provocati dall'inquinamento e l'Italia si preoccupa di intervenire su questi temi cercando di utilizzare al meglio le risorse del PNRR guardando con attenzione ai temi dell'ambiente, siamo costretti a registrare comportamenti e interferenze gravissime rispetto a piani e programmi assunti ben prima che i temi dell'ambiente impegnassero il mondo politico, da alcuni "apparati" amministrativi come di seguito si denuncia.

Dalla fine degli anni '70, la città di Villa San Giovanni in Calabria, un centro di circa 13.500 persone ed unico terminale per la Sicilia, subisce diuturnamente il passaggio di circa 800.000 veicoli pesanti e 2.500.000 di autoveicoli che giornalmente ne attraversano il centro cittadino, con le inevitabili conseguenze sanitarie sulla popolazione stanziale.

A questo problema la città ha da sempre fatto fronte con l'esiguità di un Corpo di Polizia Municipale, assolutamente insufficiente a sopperire le condizioni di disagio causate dalla frequente saturazione del traffico da e per la Sicilia, cui si aggiunge la normale attività tipica di una cittadina.

Dopo decenni di sofferenza, nonostante un Accordo di Programma siglato nel 1989 dai ministeri interessati e dalle città coinvolte, trasformato poi nel 2001 in un Decreto Emergenza Ambientale, solo nel 2010 e non senza difficoltà grazie alle iniziative locali al fine di regolamentare i flussi di traffico, il Consiglio Comunale approvava a larghissima maggioranza una serie di interventi che prevedevano l'Istituzione di Zone a Traffico Limitato, alcune delle quali soggette a tariffazione e la realizzazione di un Autoporto, da realizzarsi fuori dal tessuto urbano e con progetto definitivamente approvato nel marzo 2012.



ITALIA DEI VALORI

CALABRIA

Contrariamente a quanto ultimamente succede, tali progetti sono stati condivisi e partecipati con le Organizzazioni Nazionali dell'Autotrasporto facenti parte della Consulta dell'Autotrasporto e con l'allora Sottosegretario alle Infrastrutture, Bartolomeo GIACHINO.

Nelle scorse settimane tuttavia, di fronte ad una uscita seppur estemporanea di alcuni Assessori Comunali, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l'Ing. MEGA, dettava alla stampa un intervento grave quanto surreale, arrivando ad affermare che la stessa Autorità, di fronte alla istituzione della ZTL, si sarebbe **<<opposta con ogni mezzo>>**, aggiungendo poi che comunque, l'Autorità Portuale, non ha alcuna competenza in merito.

L'ing. MEGA accampava poi, a giustificazione della sua estemporanea e singolare uscita, la necessità di tutelare e difendere gli autotrasportatori che, è altrettanto evidente, certamente non possono essere gli stessi cui venne sottoposto, insieme agli altri soggetti interessati, il progetto amministrativo delle ZTL.

Probabilmente, suoi interlocutori sono una associazione locale che già in passato, all'atto dell'approvazione dell'iniziativa del Consiglio Comunale, si oppose con ricorso al TAR che venne sonoramente bocciato dai giudici amministrativi e sulla quale occorrerebbe soffermarsi e che fa intuire come l'Ing. MEGA più che difendere gli interessi delle Comunità locali, aspiri a diventare il tutore sindacale di una frangia minoritaria di una categoria.

Epperò tali affermazioni gravi, inaccettabili e da restituirsi al mittente, non possono passare in sordina poiché offendono un'intera Comunità di persone e un territorio che da troppo tempo subisce in silenzio, contando i morti provocati da un inquinamento che le varie campagne di rilevamento hanno attestato oltre il livello di allarme.

Appare oltremodo evidente che l'ing. MEGA, con quelle affermazioni, non solo ha provato a intimorire la Comunità locale, dimostrando ch'egli non rappresenti un interlocutore idoneo per la Città di Villa San Giovanni, quanto e soprattutto dimostra di non essere idoneo al ruolo al quale egli è stato nominato offuscando e irridendo gli sforzi dei Dicasteri in indirizzo e più in generale la linea del Governo Italiano in quella che rappresenta la vera scommessa per un futuro verde.

Vogliamo, pertanto, le SS.LL. assumere ogni e qualsiasi iniziativa volta a restituire dignità all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ed alla città di Villa San Giovanni.

Nell'attesa è gradito porgere cordiali saluti,

25/10/2021

ITALIA DEI VALORI

Il Commissario Regionale
Senatore Avv. Francesco MOLINARI